

COMUNE DI TRIUGGIO

Parere n. 22 del

Oggetto: **MODIFICA AL DUP 2020-2022 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000).**

Il sottoscritto Giovanni Romagnano, revisore dei Conti del Comune di Triuggio,

Vista ed esaminata la proposta di delibera indicata in oggetto, di modifica al DUP e di variazione al bilancio di previsione 2020-2022, con tutti i suoi allegati, pervenuta a mezzo posta elettronica, in data due ottobre 2020, prot. n. 16829/2020;

Riscontrato che la variazione proposta non altera gli equilibri di bilancio e del saldo di cui al comma 710, rispetta la destinazione dei fondi ed è coerente con gli obiettivi di finanza pubblica, come risulta dalla proposta indicata in oggetto e dai suoi allegati;

Esaminati gli allegati a tale delibera dai quali risulta una variazione di bilancio rispetto agli stanziamenti del bilancio di competenza e di cassa nelle seguenti risultanze:

ENTRATE 2020

	COMPETENZA	CASSA
Maggiori Entrate	104.908,00	69.908,00
Minori Entrate	48.000,00	13.000,00
Saldo		Saldo(a)
(A)	56.908,00	56.908,00

USCITE 2020

	COMPETENZA	CASSA
Maggiori Spese	102.893,00	102.893,00
Minori Spese	45.985,00	45.985,00
Fondo Pluriennale Vincolato +	0	0

(B)	Saldo	56.908,00	Saldo b) 56.908,00
DIFFERENZA ENTRATE/USCITE (A-B)		0,00	Totale (a+b) 0,00

ENTRATE 2021

	COMPETENZA	CASSA
Maggiori Entrate – Fondo Pluriennale Vinc.	900.000,00	===
Minori Entrate	0,00	==
(A) Saldo	900.000,00	===

USCITE 2021

	COMPETENZA	CASSA
Maggiori Spese	902.000,00	===
Minori Spese	2.000,00	===
(B) Saldo	900.000,00	===
DIFFERENZA ENTRATE/USCITE (A-B)	0,00	===

ENTRATE 2022

	COMPETENZA	CASSA
Maggiori Entrate	0,00	===
Minori Entrate	0,00	===
Saldo	0,00	===

(A)		
-----	--	--

USCITE 2022

	COMPETENZA	CASSA
Maggiori Spese	11.091,00	===
Minori Spese	11.091,00	===
Saldo	0,00	===
(B)		
DIFFERENZA ENTRATE/USCITE (A-B)	0,00	===

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, commi 4 e 5, del d. Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare gli art. 153, 193e 239;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011; Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Vista la relazione, di cui all'art. 153 del TUEL, redatta dal Responsabile del settore finanziario dottoressa Paola Vernaleone concernente la variazione in questione;

Riscontrato che dalla variazione in esame non vengono alterati gli equilibri di bilancio e sono rispettati i principi di congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni;

Esaminato il " Piano di Alienazione e Valorizzazione " costituito da 27 pagine, protocollo n. 16829 del 2 ottobre 2020 e riscontrato che lo stesso non contiene tutti gli elementi previsti per un razionale utilizzo del patrimonio comunale, quali:

programma di valorizzazione dei beni immobili comunali;

gestione delle manutenzioni;

esame ed eventuale ridefinizione delle forme di gestione;

verifica e specificazione della congruità delle locazioni e delle assicurazioni a garanzia del mantenimento del patrimonio comunale;

ESPRIME,

sulla base della relazione ex art. 153 del TUEL, sopraindicata, e per assicurare la continuità dell'attività amministrativa, parere favorevole sulla proposta di deliberazione consiliare di:

MODIFICA AL DUP 2020-2022 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000, con la seguente prescrizione/rilievo:

Il piano di Alienazione e valorizzazione di cui al Decreto Legge n. 122/2008, allegato alla delibera in esame risulta incompleto nel suo contenuto; dovrà essere completato con tutti gli elementi richiesti dalla normativa vigente in materia. Dovrà essere effettuata la “ valorizzazione “ dei singoli cespiti. Per una razionale e completa redazione del Piano di Valorizzazione ed Alienazione del patrimonio Comune, è necessario disporre della conoscenza completa e sistematica di ogni singolo cespite, come punto di partenza strategico per lo sviluppo dei piani di razionalizzazione, la gestione efficace dei costi, e la valorizzazione, anche attraverso qualche dismissione.

Il patrimonio comunale, in linea con le innovazioni normative degli ultimi anni, non dovrà più essere oggetto di una visione statica, come semplice complesso di beni dell'Ente di cui assicurare la conservazione; ma di una visione dinamica, ossia come complesso di risorse da utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il miglior conseguimento delle finalità dell'Ente e del miglioramento dei servizi erogati. Dovranno essere, rivisitate le convenzioni in essere con soggetti terzi, aventi ad oggetto l'utilizzo dei beni comunali, ed i Regolamenti ad esse sottesi. Riesaminate le tariffe di utilizzo, da parte di soggetti esterni, di tali beni. Dovranno essere oggetto di esame eventuali:

comodati d'uso ingiustificabili;

canoni irrisori e/o non corrisposti;

mancata acquisizione di aree da cedere a favore del Comune in esecuzione di convenzioni urbanistiche, o immobili abusivi non condonati da acquisire al patrimonio comunale;

situazioni di degrado e decadimento di immobili comunali per mancata manutenzione;

specificazione della inesistenza, a seguito di opportuna vigilanza, di occupazioni senza titolo di beni comunali e di attività di terzi che possano determinare una diminuzione del patrimonio comunale;

ogni altra verifica idonea e necessaria per un razionale utilizzo del patrimonio comunale.

Per il conseguimento dell'obiettivo in questione è necessario, a parere del sottoscritto - ed in linea con l'obbligo specifico, che incombe sugli Organi e sugli Uffici comunali, di utilizzare al meglio anche le risorse umane di cui il Comune dispone - che venga in tempi brevi costituito un gruppo di lavoro operativo, con la partecipazione attiva e diretta dei Responsabili del settore tecnico, del settore finanziario e del settore amministrativo in modo che siano collegate ed unite le varie professionalità ed i vari “ saperi “.

L'attività del gruppo di lavoro potrà portare all'elaborazione di giudizi di congruità, creazione di tabelle sintetiche comparative, predisposizione di delibere, atti organizzativi di gestione. Potrà essere organizzato il monitoraggio costante e dinamico di tutti i dati attinenti gli edifici, con riguardo particolare ai costi della manutenzione a quelli dell'energia e della sicurezza.

In buona sostanza la stima dei costi per la valorizzazione del bene, dei ritorni attesi, in termini non solo economici, delle tempistiche necessarie per la definizione della iniziativa e per la realizzazione dell'obiettivo in questione: la valorizzazione, utile e necessaria ai fini gestionali, dei beni comunali. Valorizzazione non fine a se stessa ma da collegare al bilancio dell'Ente.

Olgiate Molgora 07 ottobre 2020

Il revisore dei Conti

avv. Giovanni Romagnano

firmato digitalmente